

**r sodomia  
cia ai gay  
l'Aids**

minazione e gli abusi per motivi legati all'orientamento sessuale sono molto frequenti. La tortura continua a essere usata per umiliare e punire detenuti Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali).

- La situazione è grave anche in Egitto, dove nel maggio 2002 il presidente Mubarak ha ordinato un nuovo processo per 50 dei 52 uomini processati nel 2001 a causa della loro presunta omosessualità. Nel marzo 2003 il tribunale ha condannato a tre anni di carcere 21 degli imputati e ne ha

rilasciati altri 29. Le condanne inflitte agli altri due imputati del processo originario sono state confermate: Sherif Farahat è stato condannato a cinque anni di carcere e Mahmud Ahmed Allam a tre anni di carcere. Gli uomini hanno dichiarato di essere stati torturati e maltrattati durante la de-

tenzione.

## Il filosofo Coq: «L'uso del corpo è un diritto fondamentale, il matrimonio gay non c'entra»

di **FRANCESCA PIERANTOZZI**

PARIGI - Filosofo cattolico, attento osservatore dei complessi rapporti tra laicità e democrazia, il francese Guy Coq non ha mai fatto mistero della sua opposizione netta a qualsiasi uguaglianza tra matrimonio tra un uomo e una donna e «l'alleanza» tra due uomini o due donne. «Questo non significa - dice con la stessa chiarezza - che criminalizzare gli omosessuali sia una barbarie».

### ABIA SAUDITA



di un tribunale arabo. Arabia, Nigeria, Yemen, Emirati Arabi e omosessualità con la pena di morte

**Eppure il Vaticano ha collegato la depenalizzazione dell'omosessualità nel mondo ad un possibile attacco contro il matrimonio tradizionale.**

«Al contrario, credo sia necessario distinguere. Da una parte è contro qualsiasi principio democratico perseguire qualcuno per le sue pratiche o i suoi orientamenti sessuali. Dall'altra il matrimonio è l'unione di un uomo e di una donna, in vista di procreare. Altra cosa è l'unione tra due persone dello stesso sesso. I due argomenti non si devono sovrapporre».

**Secondo la Chiesa, depenalizzare l'omosessualità equivale a creare nuove discriminazioni, questa volta contro chi difende il matrimonio tradizionale.**

«Non vedo perché depenalizzare l'omosessualità consentirebbe di argomentare contro il matrimonio. E' proprio lottando contro le discriminazioni che si acquisisce una

posizione forte, moralmente più autorevole, per frenare l'evoluzione del matrimonio tradizionale. La libertà dell'uso del proprio corpo da parte degli adulti è un diritto fondamentale delle nostre democrazie. E' naturale che i paesi dove l'omosessualità è considerata un reato o un crimine, non regolarizzerebbero certo il matrimonio omosessuale. Ma questo non può essere un argomento. Bisogna evitare un equivoco importante: da una parte c'è il diritto fondamentale dell'uguaglianza degli individui, indipendentemente dalla razza, dalla religione o dalle pratiche sessuali, dall'altra c'è la differenza qualitativa delle relazioni. Non si può non lottare contro le discriminazioni fra gli individui, per esempio contro gli omosessuali, ma non si può sostenere che tutte le relazioni siano uguali. Come è assurdo sostenere che la relazione padre-figlio sia uguale alla relazione padrone-dipendente, così la relazione uomo-donna non è uguale alla relazione uomo-uomo o donna-donna. In Europa c'è però la tendenza a generalizzare il principio di uguaglianza».

**C'è chi ritiene che si sta promuovendo uno status privilegiato degli omosessuali.**

«Non essere condannato, incarcerato o ucciso in quanto omosessuale non può certo essere considerato un privilegio. Vorrei che la Chiesa fosse più chiara nel riconoscere l'omosessualità come una realtà umana».

### L'OMOSESSUALITÀ. UNA REALTÀ UMANA

*«Non essere condannato, incarcerato o ucciso non può essere certo considerato un privilegio»*

posizione forte, moralmente più autorevole, per frenare l'evoluzione del matrimonio tradizionale. La libertà dell'uso del proprio corpo da parte degli adulti è un diritto fondamentale delle nostre democrazie. E' naturale che i paesi dove l'omosessualità è considerata un reato o un